Acqua San Benedetto, nuovo accordo con il ministero dell'Ambiente

zoppas-galletti-dc877352

Promozione di progetti comuni per l’analisi, la riduzione e la neutralizzazione dell’impatto sul clima del settore delle acque minerali e bevande analcoliche, con la costruzione di un modello virtuoso per le stesse. Questi gli obiettivi dell'impegno sottoscritto nel 2009 e ampliato nel 2012 da **Acqua San Benedetto** e **ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare**, allo scopo di lavorare insieme nell’ambito della sostenibilità ambientale. Oggi l'intesa, i cui risultati fino ad oggi vengono definiti "estremamente positivi", si evolve nell'ambito della politica ambientale adottata dall’azienda veneta e prende vita grazie a un **nuovo Accordo Volontario** stipulato nella sede di Acqua Minerale San Benedetto, a Scorzè, alla presenza del ministro dell’Ambiente **Gian Luca Galletti** e del Presidente di Acqua Minerale San Benedetto, **Enrico Zoppas**.

“L’unico modello di sviluppo possibile per le imprese - sottolinea il ministro Gian Luca Galletti - passa oggi per la **piena sostenibilità ambientale dei processi produttivi**. L'Italia e l'Europa si avviano con passo sempre più spedito verso l'economia circolare, quella del riciclo e della rigenerazione: a maggior ragione dopo lo storico accordo di Parigi che ridisegna l'economia mondiale, le imprese che prima delle altre sapranno interpretare questo cambiamento potranno essere competitive e vincenti sul mercato. Il percorso di San Benedetto e ministero dell'Ambiente per l'impronta ambientale parte da lontano e prosegue con questo grande obiettivo: l'acqua come bene comune e fonte di vita che diventa esempio di innovazione green".

Un momento importante che sottolinea ulteriormente la comune finalità di intenti che caratterizza le due parti. Da un lato, l’azienda che si prende cura dei propri consumatori finali sempre più sensibili al valore ambientale; dall’altro il ministero dell’Ambiente impegnato a sostenere, attraverso **programmi di collaborazione ad hoc con amministrazioni pubbliche e imprese**, la promozione della riduzione delle emissioni e la diffusione di modelli sostenibili di produzione e consumo. “Siamo orgogliosi di questo nuovo traguardo raggiunto con il ministero dell’Ambiente proprio nell’anno in cui festeggiamo i

nostri primi sessant’anni di attività - ha detto Enrico Zoppas - poiché rappresenta un’ attestazione di approvazione per l’impegno che quotidianamente mostriamo e impieghiamo sul tema della sostenibilità, da sempre parte del nostro DNA aziendale”.

“Le aziende venete - commenta il sottosegretario al Ministero dell’Ambiente **Barbara Degani** - si sono sempre distinte per aver precorso i tempi in termini di ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, modelli organizzativi, immagine e comunicazione. Molte hanno capito con un forte anticipo che preservare l’ambiente, continuando a produrre con standard qualitativi elevati, avrebbe rappresentato una grande opportunità per distinguersi nel mercato. Così ha fatto l’Acqua Minerale San Benedetto, un’eccellenza veneta che veicola messaggi di rispetto per l’ambiente nelle etichette dei suoi prodotti e nella comunicazione pubblicitaria da molti anni. Nel collegato ambientale è prevista l’introduzione di una etichetta per i prodotti e i modelli di sviluppo **'Made Green in Italy'** che aumenterà il livello di trasparenza e di capacità informativa nei mercati di destinazione dei prodotti sensibilizzando i cittadini consumatori alla ricerca di prodotti più sostenibili e tutelandoli maggiormente da contraffazioni e pubblicità ingannevoli”.

L’accordo siglato oggi rappresenta un importante riconoscimento che conferma l’identità dell’azienda totalmente incentrata sui valori della sostenibilità ambientale, grazie anche ad una strategia di gestione integrata, un vero e proprio percorso di “**Innovazione Sostenibile**”, che con un insieme di processi di miglioramento consente di far diventare i principi della sostenibilità il motore stesso del fare impresa. Inoltre contiene importanti elementi di novità e si pone come valido strumento di collaborazione per identificare nuovi standard e parametri di tutela ambientale nel mercato delle acque minerali. In particolare il ministero dell’Ambiente e Acqua San Benedetto s’impegnano a collaborare, oltre alla continua quantificazione delle emissioni, in tre specifiche attività:
1. definire i contenuti da esporre nell’ambito dell’attività pilota promossa dalla Commissione Europea con specifici tavoli tecnici, con l’obiettivo di elaborare le linee guida per la Product Environmental Footprint del settore delle acque minerali imbottigliate “Packed Water”.
2. elaborare una proposta, sulla base degli studi condotti da Acqua San Benedetto per identificare criteri oggettivi di riferimento per le prestazioni ambientali nel settore acque minerali e definire le possibili strategie di comunicazione al pubblico anche attraverso una specifica etichetta;
3. promuovere con le modalità previste nelle linee guida per la comunicazione relative al “Programma Nazionale per la Valutazione dell’impronta ambientale”, i miglioramenti delle prestazioni ambientali del prodotto acqua minerale e bevande analcoliche.